



Federazione Regionale USB Toscana

COMUNICATO USB Federazione di Pisa – ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE “NO BASE” DEL 2 GIUGNO A PONTEDERA



Pisa, 29/05/2026

L'Unione Sindacale di Base aderisce e partecipa alla manifestazione “No Base” del 2 giugno a Pontedera, una mobilitazione necessaria contro la militarizzazione dei territori, contro l'economia di guerra e contro le politiche imperialiste portate avanti dal governo italiano, dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti.

Da anni USB è impegnata nelle lotte contro la guerra, contro il riarmo e contro l'utilizzo dei porti, delle infrastrutture logistiche e dei territori come strumenti della macchina bellica. Lo abbiamo fatto organizzando scioperi, presidi e mobilitazioni nei porti italiani contro il traffico di armi e contro il coinvolgimento dell'Italia nei conflitti imperialisti.

Abbiamo sostenuto e promosso mobilitazioni internazionali dei lavoratori portuali contro il traffico di armi e contro il genocidio del popolo palestinese, ribadendo che i porti non devono essere al servizio della guerra e della morte.

Oggi più che mai è evidente il legame tra militarizzazione dell'economia, attacco ai diritti sociali e peggioramento delle condizioni materiali delle lavoratrici e dei lavoratori. Mentre miliardi vengono destinati alle spese militari, ai programmi di riarmo e alla Nato, salari, pensioni, sanità, scuola e servizi pubblici vengono sacrificati sull'altare della guerra e del

profitto.

Per questo diciamo con forza:

GIÙ LE ARMI, SU I SALARI

La costruzione di nuove basi militari, l'espansione delle servitù militari e la subordinazione dei territori agli interessi strategici della Nato rappresentano un attacco diretto alle esigenze sociali delle classi popolari. Le lavoratrici e i lavoratori non possono pagare il prezzo della guerra, del caro-vita e delle politiche imperialiste.

USB denuncia il genocidio in Palestina e la complicità del governo italiano, dell'Unione Europea e degli Stati Uniti nel sostegno politico, economico e militare a Israele. Allo stesso tempo respingiamo le aggressioni economiche, politiche e militari contro i popoli che resistono all'ordine imperialista, dall'attacco permanente contro Cuba e Venezuela e l'attacco all'Iran.

La guerra esterna si accompagna sempre alla guerra interna contro il lavoro, contro il conflitto sociale e contro il diritto di sciopero. La militarizzazione produce repressione, precarietà e impoverimento, mentre grandi gruppi industriali e finanziari aumentano i propri profitti grazie all'economia di guerra.

Per queste ragioni saremo in piazza il 2 giugno a Pontedera insieme ai movimenti territoriali, alle realtà sociali e a tutte e tutti coloro che si oppongono alla guerra, all'imperialismo e alla militarizzazione dei territori.

NO ALLA BASE MILITARE

NO ALL'ECONOMIA DI GUERRA

NO ALL'IMPERIALISMO

STOP AL GENOCIDIO IN PALESTINA

GIÙ LE ARMI, SU I SALARI